CPL CONCORDIA
L'ALLEATO PIU' SICURO PER IL GOVERNO DEL GAS
Concordia (MO) Via A. Grandi 39 Tel 0535 / 61 61 11

l'Unità

CPL CONCORDIA
L'ALLEATO PIU' SICURO PER IL GOVERNO DEL GAS
Concordia (MO) Via A. Grandi 39 Tel 0535 61 61 11

ANNO 72. N. 186 SPED. IN ABB. POST. - 50% - ROMA
SABATO 12 AGOSTO 1995 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

La moneta torna in «area Sme». La produzione cresce ancora

Lira verso l'Europa E l'industria vola

Nuovo recupero: il marco a 1.110

■ ROMA Continua inarrestabile almeno per ora la marcia della lira. La valuta italiana ieri è stata indicata a quota 1 111 nei confronti del marco tedesco. Ad un certo punto delle contrattazioni anche la soglia «psicologica» delle 1 110 lire è stata sfondata anche se in serata a New York il marco ha avuto un leggero recupero. Il *rientro delle posizioni speculative ha però* impedito il consolidamento del picco. In ogni caso gli analisti concordano: il rafforzamento della moneta italiana dovrebbe continuare anche nelle prossime settimane. Almeno sino a settembre quando verranno a scadenza alcuni nodi decisivi: la sorte del governo Dini e gli esiti parlamentari della Finanziaria. Ieri Bankitalia è stata alla finestra ma non per questo la strategia sembra mirata: pilotare la lira a tappe forzate all'interno di una fascia di cambio che consenta il rientro nello Sme. Anche il dollaro sta vivendo una fase di forte recupero. Ieri è stato quotato a 1 595 lire ma la tendenza è verso un ulteriore recupero. Il biglietto verde è spinto in alto anche dalla strategia giapponese che punta ad un deprezzamento dello yen. Tokio e Washington hanno concordato un «Superyen» comporta perdite nelle quote di export internazionale e rallentamento dell'economia interna. Sono problemi che non sembrano toccare l'Italia di questi mesi anche se in giugno la crescita della produzione industriale segna un incremento tendenziale del 5 rispetto al 6 5 di maggio. Un rassestamento era comunque previsto dopo il boom del primo semestre.

GILDO CAMPESATO
ALLE PAGINE 3 e 15

Federalismo fiscale Non è un bluff

Con questo articolo del sottosegretario al Tesoro prende il via una serie di interventi sulle linee guida della Finanziaria che il governo sta mettendo a punto

PIERO GIARDA

AGOSTO e settembre sono i mesi *tradizionali di avvicinamento* alla preparazione della legge finanziaria. Untoli dei quotidiani cercano tagli e stangate. Le prossime settimane porteranno in discussione sia interventi diretti a ridurre la crescita della spesa pubblica sia interventi diretti ad accelerare la crescita delle entrate tributarie.

Nel dibattito preliminare sulla manovra si è però inserita quest'anno una nuova espressione: *il federalismo fiscale*. Si tratta di un termine che esprime l'esigenza di riformare la struttura del finanziamento degli enti locali e delle Regioni ed anche quella di valutare se i compiti pubblici (scuola, sanità, cultura, ecc.) sono distribuiti in modo corretto tra Stato, Regioni ed enti locali o se tale distribuzione debba essere modificata. In questo articolo tratto solo del primo aspetto. Le direzioni di riforma della struttura di finanzia

SEGUE A PAGINA 2

Intervista all'economista

Paolo Leon «A settembre la prova della verità»

ROBERTO GIOVANNINI
A PAGINA 3

Manifestazione contro gli esperimenti nucleari annunciati da Chirac — Kitamura/Ansa

Il presidente per un trattato che vieti qualsiasi esperimento atomico

L'annuncio di Clinton «Stop degli Usa a tutti i test nucleari»

■ NEW YORK «Un passo sulla strada che portera al giorno in cui non vi saranno piu detonazioni di armi nucleari sulla Terra». Gli Stati Uniti hanno chiuso definitivamente con i test nucleari. Lo ha annunciato ieri il presidente Bill Clinton. Il capo della Casa Bianca ha detto che si tratta di una decisione storica *una pietra miliare verso* l'approvazione di un trattato mondiale per la messa al bando degli esperimenti nucleari. Clinton ha precisato che solo in caso di «interesse nazionale supremo» e d'accordo con il congresso autorizzerà test sotterranei di portata limitata. Nell'annunciare la sua decisione Clinton ha detto che un divieto totale allontanera il mondo dal «precipizio nucleare». Il presidente americano ha deciso di chiudere definitivamente con i famigerati test anche se qualcuno dei suoi consiglieri più anziani ha tentato di suggerigli *che esperimenti di portata* limitata potrebbero aiutare a mantenere «in forma» l'arsenale americano. Gli Usa insisteranno ora per un trattato che proibisca qualsiasi esplosione nucleare militare o di ricerca. Si tratta di una esplosione atomica

A PAGINA 4

Tenta il suicidio con il veleno Lo salvano in carcere per mandarlo sul patibolo

■ NEW YORK Un condannato a morte ha tentato il suicidio in cella: ma è stato salvato e sottoposto all'esecuzione con un iniezione di una sostanza letale. E accaduto nel penitenziario di Mc Alester nello Stato americano dell'Oklahoma. Robert Brecheen, 40 anni riconosciuto colpevole di omicidio, doveva morire a mezzanotte. Poco prima ha ingoiato del veleno. Lo hanno soccorso, sottoposto a energiche terapie di rianimazione e riconsegnato alle autorità carcerarie. All'una e 55 era già nella camera della morte. Secondo la legge dell'Oklahoma, se una condanna capitale non viene eseguita entro una giornata dall'ora stabilita è necessario fissare una nuova data con una procedura che può richiedere tempi lunghi. Non si esclude quindi che il prigioniero si sia avvelenato non con lo scopo di uccidersi ma per ottenere un rinvio dell'esecuzione. Il che è comunque purtroppo per lui non è accaduto.

ANNA DI LELLIO
A PAGINA 7

Sos acqua da Capri all'Argentario

■ ROMA Un ferragosto di disagio nei luoghi delle vacanze vip. Dall'Argentario a Capri, all'Elba ci sono grandi difficoltà per il rifornimento di acqua potabile. Rubinetti a secco e disagi per i villeggianti. Anche quest'anno ferragosto significa soprattutto città deserte, strade vuote e scrande abbassate. Nella capitale a farla da padroni sono rimasti solo i turisti. Traffico tranquillo sulle strade in uscita ed alcuni caselli autostradali di Roma nord e sud. L'esodo, spiega la polizia stradale, c'è stato nei primi giorni di agosto. Ora si muoveno in moto solo quelli che vanno fuori per il ponte di Ferragosto. Da Milano marted prenderanno il via i rientri dei residenti.

A PAGINA 13

Domani il vertice Kozyrev-Lake. Amnesty teme un massacro di musulmani

La Bosnia in mano a Usa e Russia Seimila scomparsi a Srebrenica

Baratto su Goradze

ADRIANO SOFRI

NIENTE DI NUOVO sotto il sole di questo agosto. Ieri è attribuito agli Stati Uniti di cedere Goradze ai serbi in cambio di un negoziato e tregua sulla precisa Etichetta: quasi essere buoni profeti basta prevedere il peggio. Perché non ha patrioti smi da difendere, qualsiasi compromesso è benedetto che sostituisca un po di sicurezza e della vita e di libertà alle persone. Mentre Bosnia non è un feti

SEGUE A PAGINA 2

■ Belgrado non è soddisfatta della risoluzione di condanna dell'Onu nei confronti della Croazia. Per il ministro degli Esteri della federazione si tratta di un documento sdentato. «La Federazione jugoslava insiste per la totale abolizione delle sanzioni economiche nei suoi confronti. Continuano i movimenti di truppe verso la Slavonia e Belgrado ribadisce che non accetteremo il fatto compiuto». Fuochi di Pale parlano di 250 morti durante l'esodo dalla Krajina mentre Ratko Mladic riprende ad ogni effetto il comando delle truppe. Bill Clinton pone il veto alla revoca dell'embargo della vendita di armi alla Bosnia.

FABIO LUPPINO GIUSEPPE MUSLIN
A PAGINA 5

Intervista sul Duemila

Bollea: «Il Terzo mondo ci salverà»

EUGENIO MANCA
A PAGINA 2

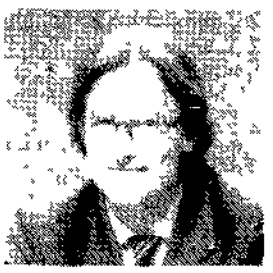
E il Polo si scoprì inesistente

GIANFRANCO PASQUINO

L'INQUIETUDINE serpeggia nel Polo. Rispecchia un malessere che viene da lontano e mostra tutti i sintomi per durare. La strategia berlusconiana fatta incentrata sulla richiesta di elezioni subito, otto mesi fa, illanguidisce e non riesce a dare i frutti attesi che vengono rimandati di stagione in stagione. Neppure il presidenzialismo quale ora proposto dall'ex presidente

SEGUE A PAGINA 9

Feltri: Silvio non sarà il premier



PAOLO BRANCA
A PAGINA 9

Ladro malato d'Aids condannato a 2 anni d'ospedale

■ PERUGIA Per l'omosessuale turco ricoverato nel reparto infettivi di Perugia, dopo aver accoltellato e derubato due anziani, la decisione della Cassazione di ieri non è stata una sorpresa. Ma per i giudici che hanno emesso la sentenza, il 2 luglio scorso, dopo il processo svoltosi per direttissima, Nuredin Sofiane Mosbah deve restare in ospedale tutto quel tempo e non un giorno di più. Lo Stato, la collettività, *sarà chiamata* a pagare il conto. Una cifra che, per il legislatore, è stata proporzionata al reato commesso. Ma Mosbah, che ha 27 anni, è malato di Aids e, secondo i medici, potrebbe vivere ancora per molti anni. Per questo, dopo la sentenza, il suo avvocato, Giuseppe Caforio, ha presentato ricorso in Cassazione.

A PAGINA 12

In India il simbolo di Napoli operaia

PARTE UN BASTIMENTO carico di Italsider. La notizia arriva dal porto di Napoli. Una nave di cento metri diretta all'estero per la prima volta da trasportare non il lungo viaggio di ritorno la carne e ossa di Italsider e con pezzo di Italsider di Bagnoli oggi chiamati Ilva. La partita parte dal Golfo storico ormeggio. Accaduto altre cento anni fa. Sono le quattro nella storia di un'azienda che ha fatto il bene e il male di una città e di un intero Paese. Una storia raccontata. Sono state molte le cifre: 87 operai caduti sul lavoro, più di mille feriti, duemila ettari di spazio occupato dove ora sono sospesi in una area 120 metri di altezza. Altri impianti seguiranno la stessa sorte. E il caso del Duomo a Bagnoli della colata continua. Ora si vuole il bastimento

BRUNO UGOLINI

sul molo di Cina.

Quello per Ilva è un inizio e un arrivo di memorie. Sono i ricordi di anni e anni di lotte operaie, anche di sperperi di denaro pubblico. Un giorno qualcuno dovrà fare la storia vera dell'acciaieria italiana. La storia col fiorino e quella non ufficiale, quella di palazzo, quella dei sindacati e del partito. Il racconto glorioso e orgoglioso di Bagnoli e di Napoli. Il sindaco Antonio Bassolino *lancia* la grande *sfida* sul recupero di tutta la zona. Sono stati pochi i progetti di risanamento, dopo la chiusura necessari a bonificare il territorio.

SEGUE A PAGINA 17

paleologico. La vecchia di Barumdi di mostri così come lo satirizzò più grandi di al Mezzogiorno senza ricatti e vecchi schemi assistenziali e senza affogarsi nella chiesa disperata di uomini e innovatori.

Altri pericoli pongono per il Mezzogiorno il ritorno alle gabbie salariali. Gli imprenditori non intendono operare nuove azioni nel Sud del Paese a causa dei salari troppo elevati. Il tutto con la benedetta ricondurre sul La Stampa il caso del gruppo multinazionale. *Su questo Ilde gruppo* ha ragione. Il costo del lavoro nel Mezzogiorno è di un terzo inferiore a quello del Nord-est, dell'Inghilterra, Francia, Germania, Austria, Olanda, Portogallo. L'Italia inanca e un'isola sfortunata. La Svizzera fosse partner della

Nuovo dizionario delle riforme

In edicola con "Il Salvagente" una Guida utile per capire di che si sta discutendo: articolo 138, presidenzialismo, federalismo. Su ciascun tema a confronto i punti di vista dell'Ulivo e del Polo. Una lettura originale per le vacanze e per non essere impreparati a settembre.

parole
Riforme

IL SALVAGENTE

è in edicola a 2.000 lire